

rizzazione alle intercettazioni a distanza di 23 mesi dalla notizia di reato, senza che ci fossero fatti nuovi e in coincidenza con la mia campagna elettorale;

- Indagini preliminari che durano 7 anni;

- Telefonate intercettate e riportate in brogliacci come "non inerenti" e il cui contenuto è invece totalmente riferibile alla vicenda;

- Telefonate riportate con degli omissis, contenenti invece brani che attribuiscono diverso significato;

non solo quelle scelte dai Pm.

Potrei continuare...

Chi denota scarso senso dello Stato? Un cittadino che, seppur diventato Ministro, prova a difendersi nel processo, nelle aule giudiziarie e nelle sedi istituzionali?

Oppure alcuni Magistrati che sono tutti Pubblici Ministri, tutti amici tra loro, tutti appartenenti alle medesime correnti, tutti con competenze sulla Pubblica Amministrazione, alcuni oggi parlamentari, segretari regionali, Sindaci dello stesso partito?

Mi dicono che non sono sereno. Forse è vero. Ma sono lucido. Quel che non mi rende sereno non è l'essere indagato, ma l'essere incredulo spettatore di tanta "anormale normalità". Non considero l'indagine lesa maestà, ma non deve essere considerata lesa maestà neanche la mia legittima richiesta di verifica sulla correttezza delle modalità con cui quella indagine è stata condotta e spettacolarizzata. Aspetto con fiducia gli esiti dell'indagine, così come altri dovrebbero aspettare con altrettanta fiducia e maggiore serenità gli esiti della verifica che ho legittimamente richiesto.

*L'autore è ministro per i Rapporti con le Regioni*

penso «che alcune cose vadano dette con molta chiarezza» anche perché «i magistrati faziosi e schierati non possono far perdere la credibilità alla magistratura di questa città e di questa Procura». Lo ha detto il ministro per gli Af-

chieste che lo vedono coinvolto e delle polemiche con i magistrati baresi. Fitto ha spiegato non ritenere un atto di «lesa maestà» l'essere oggetto di un procedimento penale. «Io - ha aggiunto - ho molta fiducia nella magistratura».

## TOUR DI PRESENTAZIONE DEL SAGGIO

# La Fiaccola di Fabrizio dalla Puglia alla Campania

Dopo Napoli e la Basilicata continuano le presentazioni del saggio di Fabrizio Tatarella sulla storia dei movimenti giovanili della destra italiana. Prossimo appuntamento, subito dopo le festività pasquali, mercoledì 15 aprile a Conversano (BA) alle ore 18,00 presso la sala Consiliare con il sindaco Giuseppe Lovascio e la più giovane deputata della Repubblica, madrina del primo Congresso del PdL, Annagrazia Calabria. Intenso tour calabrese dal 17 al 19 aprile. Si parte venerdì 17 aprile alle ore 18 da Cosenza. Presso la sala Consiliare presentazione organizzata dal circolo culturale "Re Alarico", con il Sindaco di Reggio Calabria Giuseppe Scoppelliti, negli anni '90, segretario nazionale del Fronte della Gioventù. Doppio appuntamento sabato 18 aprile: alle ore 16,00 Vibo Valentia, e, a seguire, alle ore 19,30 a Reggio Calabria con il Sindaco Giuseppe Scoppelliti e altri parla-

mentari del PdL. Infine, domenica 19 aprile alle ore 18,00 Crotona con Scopelliti e altri parlamentari del PdL. Giovedì 23 aprile a Brindisi con il sindaco Mennitti e il Vice Presidente nazionale Forza Italia Giovani Mauro D'attis. Ancora venerdì 24 aprile a Monopoli (BA) nel corso della "Settimana del libro", organizzata dall'amministrazione comunale, con il Sindaco Emilio Romani, l'assessore Elio Orciuolo ed altri amministratori locali del PdL. Giovedì 30 aprile a Matera con il Sindaco Emilio Nicola Buccico. A maggio giovedì 8 a Lecce con il parlamentare Ugo Lisi. Infine, Sabato 9 maggio Paestum (SA) la "Fiaccola Tricolore" sarà presentata nel corso Terza Festa nazionale di Fare Ambiente durante la tavola rotonda "I giovani e la politica" alla quale, tra gli altri, prenderà parte anche il Ministro della Gioventù e Presidente nazionale di Azione Giovani, on. Giorgia Meloni.

